



CULTURA



Vittoriale in festa:
weekend di eventi
e causa stravinta
contro i falsari

▶ ZANCA PAG 43

GARDONE RIVIERA. Weekend ricco di appuntamenti in nome di d'Annunzio: dal Garda fino alla Toscana, iniziative e celebrazioni inedite per tutti i gusti

Vittoriale: il museo, il convegno, la grande festa

«L'automobile è femmina» con Fiat, Isotta e Bentley
«Magnifiche presenze» con il Comandante e Pascoli
e ultima occasione estiva per le visite del Notturnale

Sergio Zanca

Sarà dedicato alle eccellenze italiane e alle novità, l'appuntamento di sabato al Vittoriale di Gardone Riviera in nome di Gabriele d'Annunzio: dal nuovo bookshop ampliato alla riapertura della scenografica Terrazza dello Schifamondo, dalla generosa donazione di una serie di documenti autografi, che andranno ad arricchire la grande collezione custodita negli archivi, alla presentazione del portale del Genio Vagante, dedicato ai giovani italiani che studiano e lavorano all'estero.

Orchestrata dal presidente Giordano Bruno Guerri, la festa prenderà avvio alle 18, con l'inaugurazione del nuovo museo «L'automobile è femmina». Ci saranno l'Isotta Fraschini, che d'Annunzio acquistò per accontentare la contessa Evelina Morasso Scapinelli; la Fiat Tipo 4 con la quale il Vate entrò a Fiume il 12 settembre del 1919 alla testa di un drappello di legionari; una Bentley del dopoguerra, appartenuta a Vittorio De Sica, concessa in comodato dalla famiglia Pisa Simo-

nini di Brescia. E poi oggetti del poeta come soprabiti e cappelli, foulard, occhiali e coppe, foto e un montaggio di video dell'epoca.

Il nuovo museo è stato realizzato grazie al recupero del parcheggio all'ingresso del Vittoriale, ristrutturato e arricchito di un allestimento formato da grandi vetrate che consentiranno di scorgere anche i dettagli delle vetture. L'accesso sarà libero e indipendente dalla visita all'intero complesso.

I MOTORI sono stati una delle più grandi passioni di Gabriele d'Annunzio, tanto che, interpellato dal Senatore Agnelli a proposito della dibattuta questione sul genere del termine automobile, in una lettera autografa rispose «L'automobile è femminile. Ha la grazia, la snellezza, la vivacità d'una seduttrice. E una virtù ignota alle donne: la perfetta obbedienza. Per contro ha la disinvolta levità nel superare ogni scabrezza».

Il 28 aprile del '32 il poeta incontrò al Vittoriale Tazio Nuvolari. Il «mantovano volante» giunse con la nuovissima Alfa berlina 6C 1750. Do-

po avere parlato per ore tra i viali, dopo avere osservato la pianista Luisa Baccara che stava imparando a guidare una Balilla, ed essere rimasto a pranzo, nell'accomiarsi il pilota ricevette una piccola tartaruga d'oro, con la dedica «All'uomo più veloce del mondo, l'animale più lento». Nuvolari utilizzò la tartaruga come simbolo: la portò ricamata sulle maglie da corsa di colore giallo, la impresso sulle lettere intestate e la fece dipingere sulla fusoliera del suo aereo privato.

La festa di sabato sarà anche l'ultima occasione per la stagione estiva di partecipare al Notturnale, le speciali visite serali organizzate in occasione della recente inaugurazione del nuovo percorso di illuminazione esterna (prenotabili solo su www.vittoriale.it).

Il fine settimana costituirà l'occasione per gli studiosi di partecipare al primo convegno internazionale su d'Annunzio e Giovanni Pascoli: domani a Barga, in provincia di Lucca, e sabato a Gardone Riviera. Le due località hanno stretto un'alleanza

nel nome dei due letterati, titolandola «Magnifiche presenze», con le mostre inaugurate al Vittoriale, a Casa Pascoli (aperte fino al 31 gennaio 2018) e alla Versiliana (chiusa domenica scorsa).

In collaborazione con Zona Franca Editrice, relatori, italiani e stranieri parleranno de «Il fanciullo e il fanciullino», ponendo lo sguardo su documenti privati e testi contestualizzati attraverso una nuova critica: una tappa in un percorso di riscoperta.

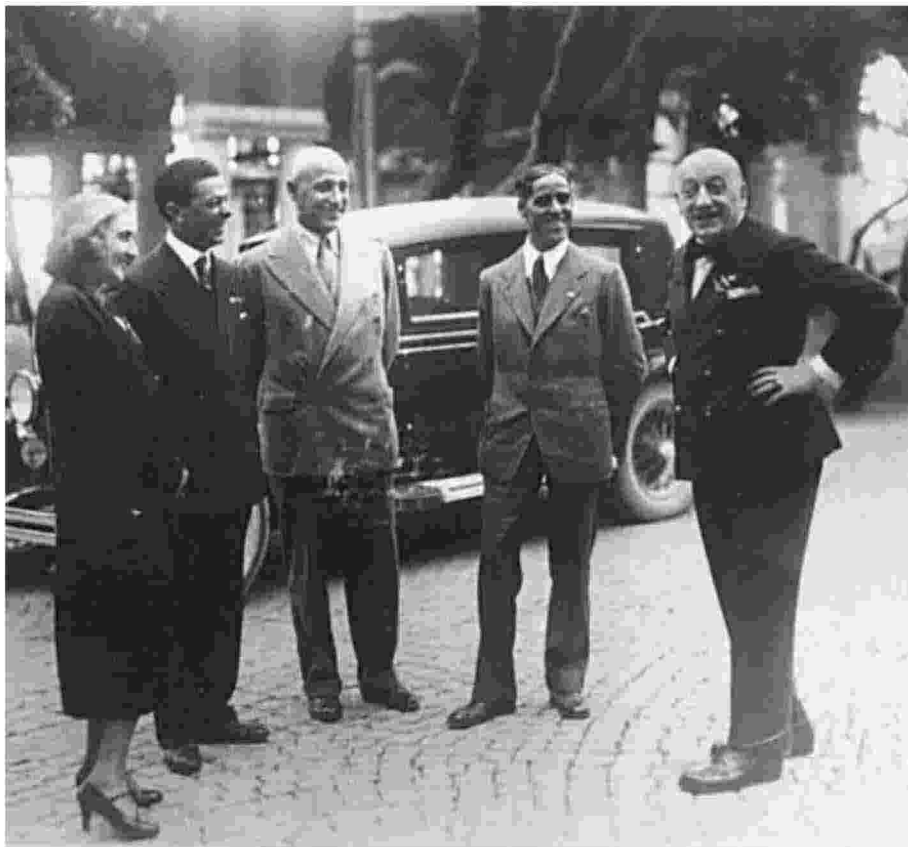
Sabato al Vittoriale Guerri farà gli onori di casa. Parleranno Pietro Gibellini, presidente dell'Edizione nazionale delle opere di Gabriele d'Annunzio, Raffaella Bertazzoli (Università di Verona), Daniela Marcheschi, del Comitato Scientifico del progetto «Magnifiche Presenze», e Francesco Perfetti della Luiss di Roma. Il rapporto tra i due autori verrà approfondito attraverso un confronto tra i diversi modi di elaborazione testuale, e le interpretazioni nelle rispettive opere dell'episodio di Ulisse con le sirene. Ingresso gratuito. Richiesta la prenotazione al 0365-296507. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pascoli e d'Annunzio nel quadro opera della pittrice Sandra Rigali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il famoso, storico incontro fra Gabriele d'Annunzio e Tazio Nuvolari al Vittoriale degli Italiani



L'eleganza della Bentley



Un'epocale Isotta Fraschini

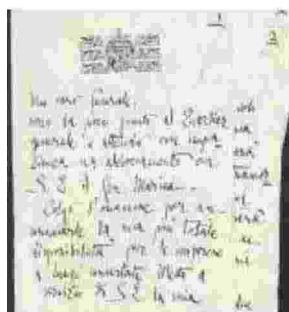
IL CASO. Trionfo su tutta la linea della Fondazione: condannati due librai

Una sentenza storica contro i falsi d'autore

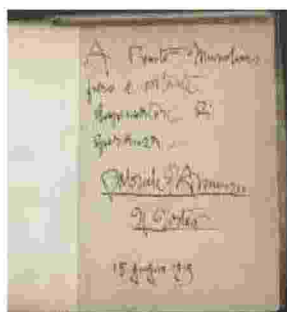
La soddisfazione di Guerri:
«Risarcimenti garantiti
Coi corpi del reato faremo
una mostra permanente»

Colpevolezza per tutte le accuse, quattro anni di reclusione, danni morali da rifondere: la sentenza di primo grado pronunciata al Tribunale di Como condanna due librai falsari e dà ragione su tutta la linea al Vittoriale degli Italiani, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e a tutti i collezionisti che si sono dichiarati parte civile contro i falsi dannunziani. Di più: eccezionalmente, assegna la custodia dei falsi - ora atti del processo - alla Fondazione stessa «per finalità culturali».

«**SINGOLARE** che questo successo sia avvenuto nell'anniversario dell'impresa di Fiume: evidentemente il Coman-



Falso: lettera a Maggiorotti



Falso: una dedica a Mussolini

dante ci assiste da lassù, e sarà molto contento - sorride il presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Giordano Bruno Guerri -. Una sentenza trionfale: il massimo della pena, risarcimenti morali e materiali, e ci danno pure i corpi del reato con cui faremo una mostra permanente. La chiamerò Gabbriele Dannunzio: esporremo, oltre ai falsi sequestrati, quelli di più antica data in

nostro possesso, compresi quelli del figlio Gabriellino... Prima di falsare d'Annunzio d'ora in avanti ci penseranno non 4, ma 40 volte».

Era il novembre del 2011 quando il Vittoriale venne contattato da un collezionista per la valutazione di una lettera autografa di d'Annunzio acquistata alla Libreria Il Pensatoio di Albavilla. L'episodio, una volta confermata la non autenticità del docu-

mento, ha dato avvio a un'indagine che si è ben presto allargata all'intero catalogo della libreria e a una serie di materiali in vendita su eBay o già in possesso di numerosi collezionisti. Tutti i falsi riscontrati si sono rivelati riconducibili al Pensatoio. Nel 2012 il presidente Guerri, con lo studio legale De Castiglione, ha presentato denuncia formale. Il Vittoriale si è costituito parte civile nel processo e gli esperti degli Archivi della Fondazione sono stati incaricati di redigere una relazione su ciascuno degli oggetti sequestrati, integrata dalle perizie della grafologia del Tribunale di Brescia Adele Camardi, del chimico specializzato nell'analisi degli inchiostri Giovanni Bottiroli e di Alessandro Paolini, esperto di cimeli. Relazioni unanimi nella diagnosi di non autenticità.

«Eravamo certi si trattasse di falsi - aggiunge il presidente Guerri -. Un simile commercio danneggia i nostri amici collezionisti, che vogliamo invitare a sottoporci preventivamente i loro acquisti, perché il Vittoriale è l'unica istituzione in grado di garantire l'autenticità». •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.